

cutivo, le quali restano frattanto nel loro pieno vigore, l'Assemblea passa all'ordine del giorno. »

Posta a' voti, la proposta della Commissione è adottata.

Il *presidente*: Sopravviene ora la seguente proposta d'urgenza del rappresentante Varè:

« I danni, cagionati agli stabili di privata proprietà dai proiettili nemici, entro la città, saranno compensati dalla patria.

« Il Governo provvisorio stabilirà il modo di rilevare e liquidare questi danni, e d'inscriverli nel debito pubblico. »

Il *presidente*: Invito l'Assemblea a deliberare se vuole prendere in considerazione l'urgenza. (*L'urgenza è presa in considerazione.*) Allora bisognerà nominare una Commissione, che riferisca sull'urgenza; io proporrei una Commissione di tre da nominarsi, se l'Assemblea consente, dalla presidenza. (*L'Assemblea aderisce.*) Invito quindi i rappresentanti Pincherle, Benvenuti Bartolomeo e Palazzi ad unirsi e far rapporto sull'urgenza.

Il *rappresentante Pincherle* (dopo breve pausa): La Commissione trova che la proposta sia tale da ammettere l'urgenza senza commenti.

Il *presidente*: Chieggo all'Assemblea se, dietro di ciò, ammetta l'urgenza. (*L'urgenza è ammessa.*) La presidenza proporrebbe che gli studii a ciò relativi fossero demandati ad una Commissione speciale; e questa composta di cinque.

Ciò approvato, si passa alla nomina della Commissione, e risultano eletti i rappresentanti:

Benvenuti Bartolomeo . . . . .	con voti	43
Pincherle . . . . .	»	40
Treves . . . . .	»	35
Priuli . . . . .	»	32
Varè . . . . .	»	29

Resta fissato che il rapporto sarà letto nella prossima adunanza.

Il *presidente*: Invito il rappresentante G. Ruffini a riferire l'esito del messaggio, diretto per suo mezzo al Governo.

Il *rappresentante G. Ruffini*: Come addetto al Dipartimento governativo di giustizia ed interno, sono incaricato di riferire: che il Governo appunto scorgendo, nelle attuali circostanze, grave impedimento all'esecuzione della legge elettorale nei modi ch'erano stati stabiliti, ha trovato opportuno di adottare un duplice provvedimento, quello cioè di prorogare di un giorno il termine della presentazione delle schede; e quello di trasportare in altri luoghi, non bersagliati dalle palle nemiche, alcuni Uffici di circondario. Se poi questi rimedii possano riuscire all'intutto sufficienti, specialmente riguardo alla pienezza delle votazioni, il Governo stesso non saprebbe assicurarli; per ciò ne lascia giudice l'Assemblea, la quale, se fosse di contrario avviso, potrebbe altri adottarne, che pur non restassero nei precisi limiti della semplice esecuzione della legge.

Il *rappresentante Varè*: Il Governo ha fatto tutto quello che poteva fare, ma il Governo stesso non sa se quello che ha fatto basterà. In